

(Articolo pubblicato sul sito “Palazzo Tenta 39” di Bagnoli Irpino il 12.08.2015)

“Si può ingannare tutti una volta, qualcuno qualche volta, mai tutti per sempre“

Email di Filippo Nigro (sindaco di Bagnoli Irpino)

La replica del sindaco al comunicato di Giuseppe Caputo “[Zeru tituli](#)“.



Gli amici più vicini e più sinceri mi dicono di non rispondere. Mi avvertono: è una strategia tesa a farti innervosire, a logorarti, a distrarti dal governo del paese. Ed in parte hanno ragione, perché ti trascina in una rissa (verbale) chi non ha argomenti e pertanto vive una condizione di difficoltà. Ma io ho sempre immaginato che il dialogo, anche se condito da affermazioni “colorite“, può essere utile a spiegare ed a chiarire alcune questioni.

Non solo, ma l’interlocuzione a volte fa venir fuori la superficialità di chi non ha la capacità di analizzare con acutezza le questioni, la furbizia di chi vuole confondere le idee, la cattiveria di chi vuole denigrare....

Tutto ciò si riassume nell’ultimo scritto dell’ex Assessore Caputo, una ricostruzione fantasiosa e surreale del nostro breve incontro, un racconto fiabesco e dalla ironia neanche tanto velata e del tutto fuori luogo. Ma, visto che l’ho già definito confuso e distratto (vedi utilizzo delle socialmente utili alla mensa), voglio pensare ad un suo nuovo momento di “evasione dalla realtà“. Perché nel suo racconto, quando lui fa il figlio, io sono il babbo. Quando io divento figlio, lui invece fa...il padre! Io non conosco le espressioni fiorentine e ho fatto l’Università a Roma, perciò gli dico: “A Peppi, ma ci sei o ci fai?“ Ed è facile intuire a cosa sto pensando in questo momento....Meglio stendere un velo pietoso e pensare che in fondo si tratta di una ennesima distrazione di una persona disorientata, che non ha il senso esatto della realtà dei fatti. E per questi....soggetti, si perde “acqua e sapone“!

Ma se per una volta si togliesse i paraocchi e desse uno sguardo al paese come cittadino disinteressato, non potrà non vedere non i “tituli“ da esibire ed a cui siamo poco interessati, ma il frutto di un impegno e di un dovere compiuto: i finanziamenti che abbiamo ottenuto a differenza del passato, le fibre ottiche a Laceno e non in altre località pure molto interessate, il paese videosorvegliato, la soluzione per la Caserma dei Carabinieri, la riduzione delle tasse con l’abolizione della TASI sulla prima casa (II° anno consecutivo), i quadri di Michele Lenzi “rinati“ nella ricostituita Pinacoteca, il recupero degli scout, la legna a prezzi ridotti ai cittadini, la regolamentazione per l’utilizzo del secco in piedi, il recupero finora di circa 185.000 Euro di tasse non pagate negli anni scorsi, tutti i lavori (compresi quelli a Laceno) appaltati ed in fase di esecuzione, l’avvio di un’operazione di arredo a Laceno con panchine, tavolinetti, staccionate, sistemazione lampioni, info-point , il problema pascolo diminuito, la pubblica illuminazione nelle contrade, la bonifica ambientale, il sostegno agli alunni delle medie per la diffusione della cultura digitale ed agli studenti per l’accesso alle facoltà Universitarie, l’iniziativa “Mamma di giorno“ che stiamo cercando di riproporre etc.etc. E per il problema cinghiali, diciamo che sono in attesa di notizie e di iniziative concrete, che mi dicono prossime, dopo i 5 anni del suo dichiarato fallimento.

Sono quasi stanco di ripetere queste cose che si possono discutere od anche criticarle, certo, ma di sicuro non negarle. Raccolta differenziata? I dati disponibili saranno pubblicati sul sito del Comune. Un anticipo: anno 2013 (certificato) 67,9 % – anno 2014 (in fase di certificazione) 65,5 % – anno 2015 (fino a Luglio) 69,2 %.

A chi si ostina a fare come quelli che non vedono e non sentono (come nei film siciliani), allora consiglio di evitare anche di parlare (e di scrivere), perché “è bene parlare solo quando si deve dire qualcosa che valga più del silenzio “.

Dr. Filippo Nigro